



MAGAZINE Novembre/2025 n.11
Bollettino DELLA COMUNITÀ EBRAICA DI MILANO

DAL 1945 NELLE VOSTRE CASE

www.mosaico-cem.it

f X @MosaicoCEM



TUTTI AL VOTO

Alle urne per l'Ucei e per la Comunità Ebraica di Milano

Elezioni / Il 14 dicembre 2025 a Milano si vota per scegliere il nuovo Consiglio della Comunità. Ecco le liste e tutti i candidati. Mai come oggi l'importanza di votare si fa urgente, una priorità per tutti: andare alle urne per eleggere chi sarà chiamato a contrastare l'ondata di ostilità che da due anni ha assalito il mondo ebraico. Per vigilare su sicurezza, correttezza dell'informazione, per costruire e rafforzare la rete di contatti con le istituzioni. E rendere più forte e unita la nostra Comunità realizzando progetti, eventi, occasioni di scambio e di incontro

ATTUALITÀ/ITALIA

Studenti ebrei nelle scuole pubbliche, tra manifestazioni e intimidazioni. Un'inchiesta

CULTURA/PENSIERO EBRAICO

Bereshit/Genesi: il nostro viaggio inizia qui, parola di Rav Jonathan Sacks

CULTURA/ANNIVERSARI

Tra pace e guerra, le news ebraiche a Milano negli 80 anni del Bollettino della Comunità



Il 14 dicembre 2025 a Milano si vota per scegliere il nuovo **Consiglio della Comunità**. Gli elettori di Milano e provincia voteranno in presenza e potranno scegliere uno qualsiasi dei seggi elettorali. Sarà sufficiente presentarsi al seggio prescelto con il codice fiscale e un documento d'identità. Tutti gli iscritti alle Comunità ebraiche italiane sono inoltre chiamati alle urne per eleggere il nuovo **Consiglio dell'Unione (UCEI)**. Elezioni importanti, vista la posta in gioco: il futuro dell'ebraismo italiano e il finanziamento di progetti di sviluppo. **L'Assemblea preelettorale si terrà il 26 novembre** alle 20.45 nell'aula magna Aron Benatoff della Scuola

TUTTE LE NOVITÀ DI QUESTA TORNATA ELETTORALE

Elezioni Ucei e CEM: tutti al voto!

L di REDAZIONE
e precedenti elezioni del 2021 per il rinnovo dei Consigli dell'UCEI - Unione delle Comunità ebraiche italiane, e della Comunità ebraica di Milano erano state condizionate dalla pandemia da Covid: posticipate di un anno quelle per l'UCEI, anticipate quelle per la Comunità di Milano. Per la prima volta si era sperimentato il voto on line ed era stato possibile votare in qualsiasi seggio comunitario, secondo la preferenza dell'elettore, e non in uno prefissato, come accadeva nelle elezioni precedenti. Anche questa volta, il 14 dicembre 2025, alcune novità sono state confermate: per votare è sufficiente recarsi in qualsiasi seggio con il proprio codice fiscale e un documento di riconoscimento. Da parte della Comunità non verrà infatti inviato alcun certificato elettorale. Gli elettori residenti a Milano e provincia sono chiamati però a votare in presenza.

Entro il 10 ottobre, come previsto dal regolamento, sono state depositate le candidature. Gli iscritti alla Comunità ebraica di Milano potranno scegliere i candidati tra i nomi proposti dalle due liste in competizione, **"Beyahad"** e **"Atid"** per il Consiglio della Comunità, mentre la scheda per il Consiglio dell'Unione (UCEI) vedrà tre liste in gara: **"Beyahad per UCEI"**, **"Milano per l'Unione"** e **"Unione e Dialogo"**. Nelle pagine seguenti (autogestite dalle liste) trovate candidati e programmi. Hanno diritto al voto tutti coloro che abbiano compiuto 18 anni alla data delle elezioni, che siano iscritti alla Comunità da un anno o da almeno sei mesi se iscritti in precedenza ad altra Comunità italiana e che siano in regola con qualsiasi tipo di pagamento a favore della Comunità al 31.12.2023 almeno 10 giorni prima della data fissata per le elezioni. Le due liste in campo per il rinnovo del Consiglio della Comunità ebraica di Milano sono **"Beyahad - Insieme"**

che indica come candidato alla presidenza della Comunità Walker Meghnagi, e **"Atid"**, con candidato presidente Massimiliano (Maxi) Tedeschi.

SI VOTA ANCHE PER L'UCEI

Gli iscritti alle Comunità ebraiche italiane sono chiamati alle urne per eleggere, dopo 4 anni, il nuovo Consiglio dell'Unione, l'ente che da 115 anni svolge un ruolo di coordinamento e promozione delle attività amministrative e istituzionali dell'ebraismo italiano.

Mai come oggi l'importanza di votare si fa urgente, una priorità di tutti quella di andare alle urne senza indugi per eleggere chi sarà chiamato a contrastare l'ondata di ostilità che da due anni ha assalito il mondo ebraico: per vigilare su sicurezza, correttezza dell'informazione, per costruire e rafforzare la rete di contatti con le istituzioni. E rendere più forte e unita la nostra Comunità realizzando progetti, eventi, occasioni di scambio e di incontro.

COMUNITÀ EBRAICA DI MILANO MANIFESTO ELETTORALE

ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO
Domenica 14 dicembre 2025 – 24 Kislev 5786 - ore 8.00 - 20.00

si devono eleggere 17 (diciassette) consiglieri
Ogni elettore ha diritto a un massimo di 12 preferenze (Regolamento art. 6 comma 4).
Si potranno votare candidati presenti in liste diverse

Hanno diritto al voto tutti coloro che abbiano compiuto 18 anni alla data delle elezioni, che siano iscritti alla Comunità da un anno o da almeno sei mesi se iscritti in precedenza ad altra Comunità italiana, che siano in regola con qualsiasi tipo di pagamento a favore della Comunità al 31.12.2023 entro e non oltre venerdì 5 dicembre 2025.

Sono eleggibili al Consiglio gli elettori che abbiano compiuto 21 anni, che siano in regola con le norme previste dall'art.8 comma 1 e comma 3 del Regolamento, che non abbiano alcun tipo di debito nei confronti della Comunità al momento della presentazione delle liste e che abbiano depositato la loro candidatura.

Entro il 10 ottobre 2025, ore 12.00 le candidature per lista devono essere presentate su appositi moduli disponibili presso la Segreteria Generale della Comunità, al Segretario Generale della Comunità, in via Sally Mayer 2, da almeno cinque elettori non candidati. I presentatori devono essere elettori di una Comunità, essere noti al Segretario o le cui firme siano autenticate da un segretario di Comunità.

Il numero minimo di candidati per ogni lista non potrà essere inferiore a 4 (quattro)
il numero massimo superiore a 17 (diciassette).

Ciascuna lista dovrà indicare il nome del candidato Presidente.

I seggi verranno ripartiti proporzionalmente in base alla somma dei voti ricevuti da ciascuna lista. I seggi verranno ripartiti tra le liste che abbiano ricevuto almeno il 5% dei voti complessivi, regolarmente espressi; il numero massimo di seggi attribuibili ad una lista è 14 (quattordici). (Regolamento art. 6 comma 4) La lista che ha ottenuto il maggior numero di voti con almeno il 40% degli stessi, ma meno della maggioranza assoluta degli stessi, riceverà 9 seggi. I seggi rimanenti verranno distribuiti con criterio proporzionale alle altre liste. (Regolamento art. 6 comma 5).

Sarà prevista una modalità di voto da remoto oltre che in presenza le cui specifiche verranno illustrate con ulteriori comunicazioni.

Gli elettori di Milano e provincia voteranno in presenza e potranno scegliere uno qualsiasi dei sottostanti seggi elettorali. Sarà sufficiente presentarsi al seggio prescelto con il codice fiscale e un documento d'identità. Eventuali variazioni ai propri dati anagrafici, come riportati nel registro degli elettori, dovranno pervenire all'ufficio URP della Comunità anche tramite mail all'indirizzo zizi.ozlevi@com-ebraicamilano.it entro e non oltre giovedì 30 ottobre 2025, ore 10.00.

Le elezioni si svolgeranno presso i seguenti seggi:

- A – Via Guastalla 19
- B – Via Eupili 8
- C – Via Sally Mayer 6
- D – Via Sally Mayer 2 (Seggio Centrale)

La proclamazione degli eletti avverrà il 15 dicembre 2025 alle ore 17.00
presso l'Aula Magna Aron Benatoff in via Sally Mayer 6

ASSEMBLEA PREELETTORALE
26 NOVEMBRE 2025, ORE 20.45 AULA MAGNA ARON BENATOFF

Le norme elettorali dello Statuto, del Regolamento e il Registro degli elettori saranno disponibili in Comunità a partire dal 20 di ottobre 2025

Milano, 17 settembre 2025



Walker Meghnagi

PRESIDENTE Walker Meghnagi

La Comunità è stare insieme: da qui il nome della nostra lista: *Beyahad – Insieme*.

Il nostro obiettivo è quello di destinare sempre più risorse, per la scuola e per i giovani – che sono il nostro futuro, per combattere l'antisemitismo, per rafforzare la cultura Ebraica e la memoria, e per aiutare chi è in difficoltà.

Beyahad nasce nel 2021 con l'obiettivo di gestire la Comunità in maniera *pragmatica ed equilibrata*, formando delle ampie intese.

Fedele ai suoi intenti, *Beyahad* ha collaborato nella gestione della Comunità negli ultimi quattro anni, sotto la guida del Presidente *Walker Meghnagi*, che ha saputo formare un'ampia coalizione con la lista di minoranza, e avviare progetti importantissimi, quali il *Polo Museale Ebraico*, il rafforzamento della sicurezza dopo gli eventi del 7 ottobre, il rifacimento delle palestre e dell'aula magna, e tanto altro.

Oggi *Beyahad* si propone di continuare a gestire la Comunità, portando a termine i progetti in corso ed avviandone di nuovi. Nell'attuale clima di odio per Israele – che dopo il 7 ottobre è diventato aperto antisemitismo – è più che mai necessario che la nostra Comunità sia unita e così sia più forte nel difendere le ragioni di Israele ed i diritti e la sicurezza di tutti noi.

La Scuola prima di tutto

La Scuola è il *cuore* della nostra Comunità. È il luogo dove crescono le nostre radici, dove si forma la prossima generazione, dove prende forma il futuro. Vogliamo una scuola viva, moderna, capace di accompagnare tutti gli studenti dalla materna alla maturità, sostenendo le famiglie e offrendo spazi sicuri e accoglienti.

Una scuola che rafforzi l'identità ebraica e il legame con Israele, attraverso scambi, viaggi e progetti condivisi con le scuole ebraiche nel mondo.

Ma anche una scuola proiettata verso il domani: con un inglese potenziato, percorsi digitali e STEM, e insegnanti valorizzati e motivati.

Lavoreremo per potenziare l'orientamento, il tutoraggio e l'attenzione ai talenti attraverso una comunicazione trasparente, partecipata, costruita insieme a famiglie e docenti.

I Giovani

Durante l'attuale mandato abbiamo creato l'Ufficio Giovani, con una risorsa dedicata a raccogliere le esigenze, le idee e i progetti delle nuove generazioni. È stato un primo passo importante, ma dobbiamo fare molto di più.

Vogliamo costruire un futuro in cui i nostri giovani siano i protagonisti attivi della vita comunitaria di tutti i giorni, non semplici spettatori.

Vogliamo creare sempre più occasioni di incontro e di socializzazione tra giovani della Comunità, promuovendo

eventi culturali, momenti di svago e viaggi, puntando su collaborazioni con le associazioni giovanili, valorizzando le loro iniziative e facilitando l'uso degli spazi comunitari. Promuoveremo progetti mirati a creare ponti tra giovani e adulti, con scambio di esperienze e competenze, e laboratori di leadership, per formare i futuri leader della nostra Comunità.

Cultura e Memoria

Nel 2021 ci eravamo prefissati un obiettivo ambizioso: aprire a Milano un *Polo Museale Ebraico* nella Sinagoga Centrale di Via Guastalla.

Abbiamo ottenuto le risorse dal Ministero della Cultura ed abbiamo avviato la fase della progettazione: a febbraio 2026 partiranno le prime opere di ristrutturazione.

Gli ambienti museali saranno arricchiti da allestimenti multimediali, collezioni di giudaica e spazi per accogliere mostre temporanee.

Combattere l'antisemitismo

Per combattere l'antisemitismo è necessario l'aiuto di tutti: la Comunità non può essere divisa di fronte a un'emergenza che mette in discussione la nostra stessa presenza nella società e la nostra sicurezza, anche a livello personale.

Abbiamo collaborato con le autorità e con la società civile per sensibilizzarle su un tema che pensavamo fosse stato marginalizzato. Il lavoro deve proseguire, con efficacia e visione, sia a livello istituzionale che al nostro interno, con un sistema di informazione e prevenzione a favore di tutti gli iscritti.

Aiutare i bisognosi

Continueremo il nostro impegno a favore di chi versa in condizioni di difficoltà economica, sociale o sanitaria, con procedure veloci e riservate per accedere al Fondo di Solidarietà Comunitario. Continueremo a fornire supporto pratico e umano a persone anziane, famiglie e individui in situazione di disagio.

Continueremo il Progetto Job, con percorsi di orientamento lavorativo e di sostegno alla formazione.

La Residenza per Anziani

Negli ultimi quattro anni abbiamo realizzato numerosi progetti nella nostra RSA, finalizzati a migliorare la qualità della vita degli ospiti, potenziare la sicurezza, aggiornare le infrastrutture e introdurre strumenti innovativi di assistenza e cura.

Stiamo lavorando al rinnovamento dei sistemi di comunicazione, all'introduzione di un sistema di intelligenza artificiale sviluppato (Ancelia), all'apertura di un poliambulatorio che offrirà assistenza medica dedicata agli iscritti della Comunità e alla creazione di un Centro Alzheimer, che possa presto diventare un polo di eccellenza.

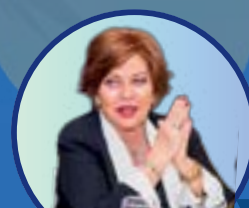
Beyahad – Insieme. Uniti per il Futuro.



Emanuela Alcalay



Luciano Bassani



Silvana Blanga



Davide Blei



Daniele Cabibbe



Daniela Dawan



Samuel Deil



Ronit Ezra



David Fiorentini



Dalia Gubbay



Ruben Pescara



David Philip



Maurizio Salom



Paolo Salom



Silvio Tedeschi



Sharon Zarfati



IL FUTURO INIZIA ADESSO!

PERCHÉ VOTARE? CHI VOTARE?

Status quo o cambiamento. Questa è l'alternativa alle prossime elezioni comunitarie. In ebraico, ATID significa futuro; abbiamo scelto questa parola perché crediamo che bisogna passare dall'attuale «amministrazione day by day» ad una gestione più lungimirante e con un piano per il domani. La maggior parte degli iscritti ne sono consci e lo sono anche i tanti che in questi ultimi anni si sono purtroppo allontanati.

Per pianificare il cambiamento, il nuovo Consiglio dovrà porsi le domande che finora non sono state considerate: quanti saremo tra dieci anni? Cosa richiederanno i nostri figli? Che tipo di comunità diventeremo? Ogni decisione, ogni servizio, ogni voce di bilancio dovrà essere pensata in funzione di scenari futuri. Non è sognare, ma proporsi come leadership responsabile.

Il Talmud ci insegna a porci le domande giuste. ATID finalmente le pone e, soprattutto, pianifica le risposte.

COMMUNITY O COMUNITÀ?

È iniziato col Covid e ormai sembra la norma: gli appuntamenti comunitari sono quasi tutti online, non più dal vivo. Abbiamo trasformato la nostra comunità in una «community» - connessioni digitali, schermi, like, ma nessun abbraccio. Nessuna stretta di mano, nessuno sguardo, non vi è alcuna evidenza sull'attività dei Consigli.

Una comunità vera non può vivere così. Non può basarsi su Zoom e WhatsApp. Ha bisogno di persone, voci che riempiono una stanza, risate condivise, dibattiti accesi. Ha bisogno di relazioni forti e continue, di scambi veri tra persone in carne e ossa.

ATID crede in un modello comunitario che sia davvero sociale, animato, stimolante, solidale e non solo «social». E dove, rispetto ad adesso, ci sia più ossigeno, dibattito, e spazio per tutte le sensibilità.

Come comunità disponiamo di un enorme capitale umano che resta inespresso. Pensaci: in questi anni, quante volte ti hanno chiesto un parere? Quante volte sei stato coinvolto per le tue capacità? La risposta la conosci ed è forse un buon motivo stavolta per decidere di cambiare le cose.

Abbiamo bisogno di una comunità accogliente, dove le persone siano partecipi, presenti, valorizzate. Solo così nasceranno nuove idee, nuovi progetti. Solo così si formeranno nuove coppie e famiglie. Solo così si sconfiggerà la solitudine.

Una «community» ti dà notifiche. Una comunità è una casa accogliente.

TUTTO IL MONDO CI VUOLE MALE?

Negli ultimi anni abbiamo vissuto fratture profonde - sociali, emotive, psicologiche. L'antisemitismo è cresciuto, la richiesta di «discolparci» è diventata quotidiana, e purtroppo l'abbiamo affrontato quasi da soli. Dov'era la Comunità con un progetto organizzato, una strategia di comunicazione, un sostegno reale?

Si poteva e doveva fare molto di più.

ATID vuole invertire la rotta. Basta arretrare dagli spazi pubblici e dal dibattito. È tempo di reagire con professionalità: interventi preparati e documentati, lavoro nelle scuole, nelle università, sui media. Non più «sparate» improvvisate, ma presenza strutturata e incisiva.

E poi c'è l'altra faccia: gli amici non ebrei che hanno avuto il coraggio di schierarsi contro corrente. Sono preziosi. Abbiamo bisogno di loro, di costruire ponti, di tessere relazioni. Non possiamo rinchiuderci e poi lamentarci di essere rimasti soli.

Per questo ATID propone la creazione di un'Associazione Amici della Comunità - una piattaforma aperta ai non ebrei che vogliono camminare con noi. Perché il futuro non si costruisce da soli, ma insieme a chi ha scelto di starci accanto.



Massimiliano
(Maxi) Tedeschi
Presidente

SEGUICI SU:

@ATID.FUTURO

@ATID

UNA COMUNITÀ PER GIOVANI?

Dopo i 18 anni, la Comunità non ha più movimenti organizzati, un Centro Sociale, un luogo dove i giovani possano trovarsi, sapendo che incontreranno altri ebrei e attività pensate per loro. La comunità semplicemente scompare dalle loro vite e loro dalla vita comunitaria. Ci siamo drammaticamente abituati a questo che è il «grande buco nero» della comunità.

Una spesa di 50.000 euro per i giovani - lo 0,35% del totale - dice tutto sulla poca lungimiranza dell'attuale gestione che ha scelto di non investire nel futuro, e di guardare dall'altra parte mentre una intera generazione si è allontanata. Dalla culla fino all'età adulta, una comunità deve esserci, accompagnare, guidare. Non solo a scuola, ma sempre. Non è una dichiarazione di ideali, ma una scelta di sopravvivenza che tutte le famiglie vivono come priorità.

ATID vuole cambiare questo stato di cose. Ridisegnando priorità e bilanci. Per noi, i giovani non sono una voce marginale - sono il nostro domani. E il domani va costruito oggi, non quando sarà troppo tardi.

PERCHÉ VOTARE ATID?

Chiunque si candidi per la Comunità merita rispetto. Ma se credi come noi che sia arrivato il momento di dare un segnale forte di cambiamento, allora ATID è la tua scelta.

Non i soliti nomi, non le solite promesse. ATID è una squadra eterogenea, rappresentativa, ricca di competenze di qualità. Persone che portano esperienza, idee fresche e la voglia di rimettere la Comunità al centro delle nostre vite.

Guidati da Massimiliano (Maxi) Tedeschi, manager con un curriculum consolidato nella gestione di importanti imprese e da sempre presente nella vita comunitaria, ATID si presenta con il coraggio di chi sa che il cambiamento non può più aspettare.

Il futuro della nostra comunità siamo noi. Insieme. Vota ATID.



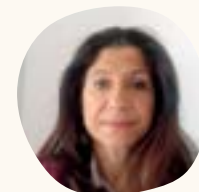
Rosanna
Supino



Manuela Sara
Sorani



Doris
Slucki



Deborah
Segre



Simone
Mortara



Miriam
Mires

LA COMUNITÀ È POVERA?

La Comunità ebraica di Milano non ha grandi patrimoni ereditati, come altre comunità. Porta ancora il peso di importanti esposizioni bancarie. Eppure, le risorse ci sono: solide e reali.

Perché allora le difficoltà?

Perché è mancata la volontà politica di cambiare rotta. Non c'è stata una vera strategia di fundraising né una visione manageriale.

ATID vuole colmare questo vuoto. Con competenze concrete e figure di spicco, per garantire una gestione professionale dei bilanci e una vera strategia di raccolta fondi.

Parteciperemo a bandi, ci confronteremo con grandi fondazioni ebraiche, apriremo nuovi canali di sostegno. Le risorse esistono.

È ora di indirizzarle dove servono: nella nostra Comunità, per costruire insieme il nostro futuro.



Ariel Nissim
Colombo



Betti
Guetta



Leone
Hassan



Gad
Lazarov



Aviram
Levy



Silvia
Levis



Anna
Luecker Levi



Dalia Gubbay



Raffaele Besso



Walker Meghnagi



Sara Modena



Michele Boccia

BEYAHAD PER UCEI

Tradizione e Futuro per Israele



VOTA ALLE ELEZIONI DEL
14 DICEMBRE 2025

- A - Via Guastalla 19
- B - Via Eupili 8
- C - Via Sally Mayer 6
- D - Via Sally Mayer 2 (Seggio Centrale)



SABRINA COHEN



ANTONELLA MUSATTI



MILO HASBANI



MANUELA SARA SORANI



MASSIMILIANO (MAXI) TEDESCHI

Vogliamo condividere con tutte le Comunità ebraiche italiane le competenze e l'esperienza maturate a Milano e all'UCEI, per garantire continuità, coesione e dialogo tra l'UCEI, l'ebraismo italiano, la società civile, le istituzioni nazionali e locali, il Governo e le città in cui viviamo da generazioni. Sono tempi difficili, in cui l'antisemitismo e l'odio nei confronti dello Stato di Israele, le sue innovazioni, il suo contributo al miglioramento della vita di tutti noi vengono messi in dubbio. Israele è un legame vivo e presente, non è solo uno Stato; la nostra connessione con Israele, la sua esistenza, rappresentano un punto di riferimento per noi imprescindibile, sintetizzato in una parola inglese utilizzata dopo la liberazione degli ultimi rapiti in vita: *Peoplehood*.

Come cittadini italiani di religione ebraica, desideriamo contribuire al successo del Paese portando anche il nostro patrimonio culturale, spirituale e imprenditoriale. Per riuscire serve il contributo di tutti: ogni iscritto alle Comunità può essere parte attiva nel rafforzare l'UCEI e costruire un futuro comune per l'ebraismo e per l'Italia. Le nostre priorità mettono al centro le persone, la loro crescita e il loro benessere, radicandosi saldamente nel legame profondo con Israele.

- **WELFARE E SOLIDARIETÀ:** vogliamo che le nostre Comunità si prendano cura di ogni individuo, offrendo supporto concreto a chi ne ha bisogno e promuovendo la solidarietà come valore fondante del vivere insieme.
- **GIOVANI:** Il futuro dell'ebraismo e della società italiana passa attraverso l'energia e le idee delle nuove generazioni. Investiamo nei giovani, nella loro formazione e partecipazione attiva, per costruire insieme un domani consapevole e inclusivo, a tal proposito lavoriamo assieme ad organizzazioni internazionali ebraiche, per consolidare un network necessario ai nostri giovani, sia da un punto di vista professionale che personale.
- **COMUNITÀ COESE:** ogni Comunità è un pilastro vitale della nostra identità. Il nostro impegno è rafforzare questi legami, sostenendo le realtà locali per creare un tessuto sociale forte e resiliente.
- **ISRAELE:** Israele è parte della nostra identità collettiva; oggi più che mai, l'UCEI deve essere voce autorevole di solidarietà e di valori, capace di sostenere Israele con lucidità, responsabilità e visione di pace. Il nostro legame con Israele non divide: unisce e rafforza la nostra *Peoplehood*, fondamento di un ebraismo vitale e consapevole.
- **MEMORIA E IDENTITÀ:** essere ebrei in Italia oggi significa unire tradizione e apertura, promuovendo pluralismo, partecipazione e rispetto reciproco per rafforzare il senso di appartenenza alla nostra storia e ai nostri valori. La Memoria, cuore della nostra identità, è responsabilità e impegno; attraverso educazione, cultura e dialogo, difendiamo libertà, dignità e conoscenza reciproca contro ignoranza e odio.

Crediamo in un ebraismo italiano unito, orgoglioso e aperto, che custodisca la propria Memoria e guardi al futuro con fiducia. Dialogare con la società, sostenere Israele, valorizzare le Comunità e lavorare con e per le nuove generazioni: questo è l'impegno del nostro mandato.

PRESENTATORI: Rosanna Bauer Biazzi; Guido Borella; Remy Cohen; Jeanette Dwek de Picciotto; Dodi Hasbani; Joice Anter Hasbani; Schouly Hasbani; Roberto Jarach; Riccardo Levy; Gustavo Seralvo; Rosanna Supino; Gionata Tedeschi.

UNIONE E DIALOGO



**Rony
Hamaui**

Rony Hamaui, nato al Cairo ha frequentato la Scuola Ebraica di Milano dall'asilo fino alla maturità. Si è laureato all'Università Bocconi e ha conseguito un master alla London School of Economics. È sposato e padre di due figli.

La carriera si è sviluppata tra università, e istituzioni finanziarie. Ha ricoperto numerosi incarichi alla Banca Commerciale Italiana e in Intesa Sanpaolo, dove è stato tra l'altro Direttore Generale di Mediocredito Italiano. È professore a contratto presso l'Università Cattolica di Milano, e segretario generale dell'ASSBB. Collabora con Il Sole 24 Ore e La Repubblica e la Voce.info ed è autore di numerosi libri e articoli.

Parallelamente, è da sempre impegnato nella vita della Comunità ebraica italiana. È vicepresidente del CDEC – il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea. È stato per due mandati consigliere della Comunità Ebraica di Milano e ha ricoperto il ruolo di assessore al bilancio. Ha pubblicato un volume dedicato alla storia degli ebrei a Milano.



**Gadi
Schonheit**

Gadi Schonheit, figlio di Franco, sopravvissuto al lager di Buchenwald, mentre in 12 della famiglia paterna e materna non tornarono. La più piccola si chiamava Giuliana. Quando venne arrestata da una squadraccia fascista e consegnata ai tedeschi, destinazione Auschwitz, Giuliana era una bambina di 4 anni.

Gadi Schonheit è un bocconiano, da anni specializzato nel segmento life science (market research e consulenza strategica), fondatore di Doxapharma. 2 figli che in numerose occasioni hanno ricordato, in eventi pubblici, la storia del nonno Franco.

Gadi Schonheit ha una lunga esperienza nelle organizzazioni ebraiche italiane, nel segmento della cultura. Prima come assessore a Milano, dal 2015 al 2021, dove ha curato le Giornate Europee della Cultura e le edizioni del festival Jewish in the City del 2016, 2018, 2020. Poi, dal 2021, consigliere Ucei con responsabilità nella gestione delle Giornate Europee della Cultura (Ferrara, Firenze, Torino, Soncino).

Dal 2024 ha lanciato assieme ad Andrea Gottfried il festival di musica ebraica regionale, in Piemonte (Torino, Alessandria, Vercelli) e in Lombardia (Soncino, Sabbioneta, Mantova) Per l'associazione Figli della Shoah e per l'Ucei ha presenziato a numerosi eventi in comuni e scuole del nord Italia, in occasione del Giorno della Memoria.

Siamo per l'unione degli ebrei italiani nel rispetto delle loro diversità, storiche, di origine, sociali, per livelli di religiosità, diversità che sono alla base dei nostri valori. Fondamentale è il dialogo al nostro interno per conoscere, capire e rispettare le diversità che abbiamo davanti. E dialogo esterno, nei confronti dell'opinione pubblica del nostro Paese, per portare la nostra ricchezza figlia delle nostre tante diversità, che in 2000 anni di storia hanno portato un valore aggiunto importante.

- 1) Organizzare forme riconoscibili di dialogo interno ed esterno, dai media agli eventi
- 2) Promuovere la conoscenza dello Stato di Israele, nelle sue diversità interne, religiose, sociali, politiche, etniche, in altre parole riportare l'attenzione allo Stato nella sua complessità, figlia di ogni democrazia
- 3) Attenzione centrale alle piccole comunità, a partire da progetti di stage, per i nuovi rabbini, nell'ultimo anno di formazione rabbinica
- 4) Sviluppo di proposte culturali sul territorio, a partire da eventi musicali che raccontino la storia della musica ebraica
- 5) Organizzazione accurata della gestione delle risorse economiche, con al centro la gestione ordinaria
- 6) Forte presenza istituzionale per affrontare la piaga crescente dell'antisemitismo, nel combattere l'equazione ebrei di tutto il mondo/stato di Israele/governo dello Stato di Israele, con eventi esterni di dialogo e discussione
- 7) Centralità della componente giovanile delle Comunità
- 8) Accoglienza per i figli delle coppie miste, o per chi si avvicina alla religione ebraica, con programmi di inclusione
- 9) Relazione positiva col mondo reform, con accordi scritti di rispetto reciproco e coinvolgimento nei momenti istituzionali importanti

Queste sono solo idee di programma.

Le svilupperemo tutti assieme nella nostra pagina social Unione e Dialogo.

UNIONE COMUNITÀ EBRAICHE ITALIANE MANIFESTO ELETTORALE

**Il Presidente Noemi Di Segni ai sensi dell'art. 41 dello Statuto convoca per il giorno
Domenica 14 dicembre 2025 - 24 Kislev 5786 - ore 8.00 - 20.00**

LE ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO UCEI

**si devono eleggere 10 consiglieri
Ogni elettore ha diritto a un massimo di 5 preferenze**

Hanno diritto al voto tutti coloro che abbiano compiuto 18 anni alla data delle elezioni, che siano iscritti ad una Comunità ebraica italiana da almeno un anno e che siano in regola con qualsiasi tipo di pagamento a favore della Comunità al 31.12.2023 entro e non oltre venerdì 5 dicembre 2025.

**Le candidature – singole o per lista (fino ad un massimo di 10 nominativi per ciascuna lista)
devono essere presentate entro il 10 ottobre alle ore 12.00 su appositi moduli
disponibili presso la Segreteria Generale della Comunità.**

Si possono candidare tutti gli elettori iscritti da almeno tre anni ad una Comunità ebraica italiana. Le liste e le candidature possono essere proposte in una sola Comunità. Le liste e le candidature sono sottoscritte, a pena di nullità, da almeno dieci presentatori. I presentatori devono essere elettori di una Comunità, essere noti al Segretario o le cui firme siano autenticate da un segretario di Comunità. È invalida la candidatura presentata in più di una Comunità e/o in più di una lista.

Ai sensi del regolamento elettorale della Comunità ebraica di Milano, visto l'articolo 41 comma 3 dello Statuto e l'articolo 1 comma 2 del regolamento elettorale UCEI, qualora si presentasse alle suddette elezioni soltanto un numero totale di candidati pari a 10, anche distribuito su più liste, il Consiglio potrà designare tali candidati quali consiglieri UCEI.

Sarà prevista una modalità di voto da remoto oltre che in presenza le cui specifiche verranno illustrate con ulteriori comunicazioni.

Gli elettori di Milano e provincia voteranno in presenza e potranno scegliere uno qualsiasi dei sottostanti seggi elettorali. Sarà sufficiente presentarsi al seggio prescelto con il codice fiscale e un documento d'identità.

Eventuali variazioni ai propri dati anagrafici, come riportati nel registro degli elettori, dovranno pervenire all'ufficio URP della Comunità anche tramite mail all'indirizzo zizi.ozlevi@com-ebraicamilano.it entro e non oltre giovedì 30 ottobre 2025, ore 10.00.

Le elezioni si svolgeranno presso i seguenti seggi:

- A – Via Guastalla 19
- B – Via Eupili 8
- C – Via Sally Mayer 6
- D – Via Sally Mayer 2 (Seggio Centrale)

**La proclamazione degli eletti avverrà il 15 dicembre 2025 alle ore 17.00
presso l'Aula Magna Aron Benatoff in via Sally Mayer 6**

ASSEMBLEA PREELETTORALE

26 NOVEMBRE 2025, ORE 20.45 AULA MAGNA ARON BENATOFF

Le norme elettorali dello Statuto, del Regolamento UCEI, della Comunità ebraica di Milano e il Registro degli elettori saranno disponibili in Comunità a partire dal 20 di ottobre 2025

Milano, 17 settembre 2025

Come si vota

CONSIGLIO DELLA COMUNITÀ EBRAICA DI MILANO

Domenica 14 Dicembre 2025 – 24 Kislev 5786 - ore 8.00 - 20.00

Per che cosa si vota

- Per il rinnovo del Consiglio della Comunità Ebraica di Milano composto da 17 membri.

Dove si vota

- seggio A - via Guastalla 19, Milano
- seggio B - via Eupili 8, Milano
- seggio C - via Sally Mayer 6, Milano (scuola)
- seggio D - via Sally Mayer 6, Milano (sede - seggio centrale)

Modalità di voto

- Il voto si esprime esclusivamente contrassegnando, o annerendo, l'interno del riquadro alla sinistra del nome del singolo candidato; si possono votare candidati anche appartenenti a liste diverse, in quanto il voto è nominale e non di lista.

- Si possono esprimere fino ad un **massimo di 12 preferenze**.

- Per le schede che presentano un numero di preferenze superiore a 12, non verranno conteggiati gli ultimi nomi votati eccedenti il numero massimo dei voti esprimibili, computati da sinistra a destra dall'alto verso il basso.

Sarà possibile votare in qualsiasi seggio sopra elencato secondo la preferenza dell'elettore.

Per votare è necessario recarsi al seggio con il proprio codice fiscale ed un documento di riconoscimento (carta d'identità, passaporto, patente di guida, permesso di soggiorno). Non verrà inviato alcun certificato elettorale.

Gli elettori residenti al di fuori di Milano e provincia possono

esercitare il diritto di voto anche in modalità elettronica da remoto esclusivamente tramite PC. Tale modalità verrà gestita dalla società UpData S.r.l. in modo da garantire la privacy, la riservatezza e l'anonimato.

Per poter fruire di tale modalità è necessario inviare una e-mail all'indirizzo elezionice2025@up-data.it esprimendo la volontà di esercitare il proprio diritto di voto.

Se in possesso dei requisiti per il voto da remoto, UpData S.r.l. invierà al richiedente un google form nel quale andranno inseriti nome, cognome, codice fiscale, numero di cellulare ed indirizzo mail del votante; una volta ricevuto il form, UpData S.r.l. invierà al richiedente una mail comunicando data e ora in cui effettuerà una videochiamata per l'autenticazione dell'elettore.

L'autenticazione dell'elettore e la possibilità di voto da remoto avverrà a partire dal 17 novembre (shabbat e festività esclusi).

Una volta riconosciuto quale avente diritto al voto, verrà inviata all'elettore la scheda elettorale in formato PDF editabile da compilare, salvare ed inviare via e-mail all'indirizzo elezionice2025@up-data.it in concomitanza alla videochiamata.

La videochiamata terminerà solo dopo avere ricevuto la conferma di ricezione dell'email con la scheda elettorale da parte dell'operatore di UpData S.r.l.

N.B.

- durante la votazione da remoto dovranno rimanere attivi microfono e video.
- la scheda elettorale non dovrà mai essere inquadrata.
- saranno considerate valide esclusivamente le schede pervenute dall'indirizzo e-mail dal quale ne è stata fatta richiesta

Per eventuali chiarimenti scrivere a ufficio.elettorale@com-ebraicamilano.it

Come si vota

Consiglio dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane

Domenica 14 Dicembre 2025 – 24 Kislev 5786 - ore 8.00 – 20.00

Per che cosa si vota

- Per il rinnovo del Consiglio dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane composto da 52 membri.

Dove si vota

- seggio A - via Guastalla 19, Milano
- seggio B - via Eupili 8, Milano
- seggio C - via Sally Mayer 6, Milano (scuola)
- seggio D - via Sally Mayer 6, Milano (sede - seggio centrale)

Modalità di voto

- Il voto si esprime esclusivamente contrassegnando, o annerendo, l'interno del riquadro alla sinistra del nome del singolo candidato; si possono votare candidati anche appartenenti a liste diverse in quanto il voto è nominale e non di lista.

- Si possono esprimere fino ad un **massimo di 5 preferenze**.

- Per le schede che presentano un numero di preferenze superiore a 5, non verranno conteggiati gli ultimi nomi votati eccedenti il numero massimo dei voti esprimibili, computati da sinistra a destra dall'alto verso il basso.

Sarà possibile votare in qualsiasi seggio sopra elencato secondo la preferenza dell'elettore.

Per votare è necessario recarsi al seggio con il proprio codice fiscale ed un documento di riconoscimento (carta d'identità, passaporto, patente di guida, permesso di soggiorno). Non verrà inviato alcun certificato elettorale.

Gli elettori residenti al di fuori di Milano e provincia possono

esercitare il diritto di voto anche in modalità elettronica da remoto esclusivamente tramite PC. Tale modalità verrà gestita dalla società UpData S.r.l. in modo da garantire la privacy, la riservatezza e l'anonimato.

Per poter fruire di tale modalità è necessario inviare una e-mail all'indirizzo elezioniucei2025@up-data.it esprimendo la volontà di esercitare il proprio diritto di voto.

Se in possesso dei requisiti per il voto da remoto, UpData S.r.l. invierà al richiedente un google form nel quale andranno inseriti nome, cognome, codice fiscale, numero di cellulare ed indirizzo mail del votante; una volta ricevuto il form, UpData S.r.l. invierà al richiedente una mail comunicando data e ora in cui effettuerà una videochiamata per l'autenticazione dell'elettore.

L'autenticazione dell'elettore e la possibilità di voto da remoto avverrà a partire dal 17 novembre (shabbat e festività esclusi).

Una volta riconosciuto quale avente diritto al voto, verrà inviata all'elettore la scheda elettorale in formato PDF editabile da compilare, salvare ed inviare via e-mail all'indirizzo elezioniucei2025@up-data.it in concomitanza alla videochiamata.

La videochiamata terminerà solo dopo avere ricevuto la conferma di ricezione dell'email con la scheda elettorale da parte dell'operatore di UpData S.r.l.

N.B.

- durante la votazione da remoto dovranno rimanere attivi microfono e video.
- la scheda elettorale non dovrà mai essere inquadrata.
- saranno considerate valide esclusivamente le schede pervenute dall'indirizzo e-mail dal quale ne è stata fatta richiesta

Per eventuali chiarimenti scrivere a ufficio.elettorale@com-ebraicamilano.it